



Elizabeth Strout stravince il 58° Bancarella: 100 voti, più del triplo della Bosco

*Terzo il vignettista Vauro. Il libro trionfatore
"Olive Kitteridge" già vincitore del Pulitzer 2009*

PONTREMOLI. Elizabeth Strout, con il bellissimo romanzo - ma è anche una concatenazione di racconti - "Olive Kitteridge" (Fazi) è la vincitrice del 58° Premio Bancarella: 100 i voti. L'unico riconoscimento letterario italiano in cui a scegliere il vincitore sono 200 librai di tutta Ita-

lia (187 le schede pervenute), non legati ai grandi circuiti e catene di librerie. La proclamazione è giunta intorno alle 23,15, in Piazza della Repubblica, dopo la pubblica lettura delle schede anonime che erano state custodite nella cassaforte del notaio Goglia di Pontremoli.

"Olive Kitteridge" aveva già vinto il Pulitzer 2009 per la narrativa. L'autrice, 54 anni statunitense, non era in piazza; era presente un rappresentante della casa editrice Fazi che ha ritirato il premio.

Alle spalle della Strout, con 31 voti, **Federica Bosco** con "S.o.s. Amore" (Newton Compton); terzo con 28 voti il celebre vignettista **Vauro Senesi** con "La scatola dei calzini perduti" (Piemme). A seguire, 4° posto, **Mimmo Gangemi** e il

suo "Il giudice meschino" (Einaudi), con 16 voti; 5° "L'assassino qualcosa lascia" di **Rosa Mogliasso** (Salani) con 7 voti e infine **Bill James**, "Confessione" (Sellerio), 5 voti.

Insomma, quasi un plebiscito per Elizabeth Strout, che ha ottenuto quota 100 su 187 schede.

I pronostici della vigilia erano proprio per lei. La voce del resto circolava già ieri mattina nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Dosi dove il presidente del Premio Andrea Vita-

li non aveva potuto presenziare per motivi personali.

La voce trovava conferma nei chioschi del convento dell'Annunziata, durante l'incontro culturale con Stefano Zurlo, autore di "La legge siamo noi" (Piemme 2010) e Giancarlo Perazzini: "Uomini o bestie? La casta siamo noi" (Pilgrim 2010) all'inaugurazione della mostra di Alberto Rebori illustratore.

Alle 21 presentati dalla giornalista di Sky, Letizia Leviti,

sono saliti sul Palco di Piazza della Repubblica, invasa da una marea di gente, il Presidente della fondazione Città del Libro, Giuseppe Benelli, gli autori finalisti presenti e gli ospiti - Donato Carrisi vincitore del Bancarella 2009 e Stefano Zurlo - ed è iniziata la contesa. Dopo il dibattito, intorno alle 23 l'inizio dello spoglio. E ben presto si è capito come sarebbe andata a finire: la casa editrice Fazi ha ritirato la fatidica statuetta del San Giovanni di Dio, patrono dei librai.

Sergio Mastrini



Il pubblico a Pontremoli
e la consegna del premio

